



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
3	08/01/2025	17	7

Oggetto:

***Ditta VER.FER. SRL con centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso
ubicato nel Comune di San Tammaro - PRESA D'ATTO DI UNA VARIANTE NON
SOSTANZIALE***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.130 del 30/11/2017, è stata rilasciata alla ditta VER FER SRL - P.IVA 02754691216 - l'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., per la realizzazione e gestione di un centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso ubicato nel Comune di San Tammaro (CE), Zona Industriale PIP S.S. 7/Bis Appia SNC, località Ponticello, su un'area di ca. 7.177 mq censita catastalmente al fg.6 p.la 200;
- con D.D. n.149 del 22/12/2017 rettifica del D.D. n. 130 del 30/11/2017
- con D.D. n. 6 del 09/01/2019 si è preso atto del cambio della sede legale;
- con D.D. n. 20 del 05/02/2020 presa d'atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.114 del 02/08/2022 si è preso atto di una variante sostanziale;
- con D.D. n. 89 del 15/05/2023 presa d'atto di una variante non sostanziale.

Considerato che

- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0538931 del 14/11/2024, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente che prevede:
 - riorganizzazione delle aree di stoccaggio, lavorazione e gestione
 - inserimento di nuove aree di deposito parti di ricambio;
 - indicazione planimetrica del numero di veicoli;
 - inserimento di cantilever;
 - inserimento area veicoli da reimmatricolare.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto richiesta dalla ditta sulla scorta della relazione tecnica asseverata e delle planimetrie a firma del dott. Monaco Marcello, attestante l'idoneità dell'impianto a riceverla.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale proposta dalla ditta VER. FER. SRL - P.IVA 02754691216 – con sede legale nel Comune di Arzano (NA), alla via San Remo n. 37, e legalmente rappresentata dal ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, per il Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito nel Comune di San Tammaro, Zona Industriale PIP S.S. 7/Bis Appia SNC, località Ponticello, dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata e riportata nelle planimetrie agli atti a firma del dott. Monaco Marcello, consistente in:
 - riorganizzazione delle aree di stoccaggio, lavorazione e gestione
 - inserimento di nuove aree di deposito parti di ricambio;
 - indicazione planimetrica del numero di veicoli;
 - inserimento di cantilever;
 - inserimento area veicoli da reimmatricolare. **FERMO IL RESTO.**
2. **di DARE ATTO che** il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica asseverata e negli elaborati allegati.
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di SPECIFICARE che:**
 - l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
 - tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
 - la potenzialità di stoccaggio in detto impianto, nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla normativa vigente, (EER 16.01.04*) per una durata non superiore a 180 giorni, è la seguente:
 - prima della bonifica è pari a n.20 autoveicoli del tipo M1-N1
 - dopo la bonifica è pari a n.42 autoveicoli trattati (EER 160106) del tipo M1-N1:
 - fatto salvo quanto previsto dall'art.5 co.15 del DLgs.209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e

quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica EER:

ELENCO CODICI EER

Codice EER	Descrizione
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.06.01*	Batterie al piombo
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro

4.1 il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;

4.2 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e

non devono superare complessivamente 71.700 t/a (di cui 68.700 t/a di rifiuti non pericolosi e 3.000 t/a di rifiuti pericolosi); inoltre, in detto impianto possono essere stoccati, in ogni momento, 1.689,1 t di rifiuti (di cui 1.657,1 t di rifiuti non pericolosi e 32 t di rifiuti pericolosi):

RIFIUTI NON PERICOLOSI

EER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
100210	scaglie di laminazione	[R13] [R12] [R4]	200 Tons/giorno 45.000 Tons/anno
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		
150104	imballaggi metallici		
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
160116	serbatoi per gas liquefatto		
160117	metalli ferrosi		
170405	ferro e acciaio		
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
190102	materiale ferrosi estratti da ceneri pesanti		
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17		
191001	rifiuti di ferro e acciaio		
191202	metalli ferrosi		
200140	metalli	[R13] [R12] [R4]	50 Tons/giorno 12.000 Tons/anno
110501	zinco solido		
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		
150104	imballaggi metallici		
160118	metalli non ferrosi		
160122	componenti non specificati altrimenti		
170401	rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170403	piombo		
170404	zinco		
170406	stagno		
170407	metalli misti		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		

191203	metalli non ferrosi		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	[R13] [R12] [R4]	20 Tons/giorno 3.000 Tons/anno
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	[R13] [R12]	10 Tons/giorno 3.000 Tons/anno
150102	imballaggi di plastica		
150105	imballaggi compositi		
150106	imballaggi in materiali misti		
160119	plastica		
170203	plastica		
191204	plastica e gomma		
200139	plastica		
030101	scarti di corteccia e sughero		
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
150103	imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
200301	rifiuti urbani non differenziati		
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	[R13] [R12] [R4]	12 Tons/giorno 3.600 Tons/anno
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 160215		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135		
160103	Pneumatici fuori uso	[R13]	3 Tons/giorno 900 Tons/anno

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
160601*	Batterie al piombo	[R13]	20 Tons/giorno 3.000 Tons/anno

4.3 la ditta è già autorizzata per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 co. 2 del D. Lgs. 152/2006 per il contenimento delle eventuali polveri generate dalle fasi di trattamento dei metalli mediante cannello ossitaglio e saldatura, per il seguente punto di emissione diffuso P1:

PUNTO DI	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	SISTEMA	FREQUENZA
----------	-------------	-----------	---------	-----------

EMISSIONE		ABBATTIMENTO		
P1	Taglio a fiamma e saldatura	Polveri	Aspiratore carrellato con filtri a maglie e carboni attivi	Annuale
		Metalli generati dalle operazioni di ossitaglio		Annuale

4.4 per le emissioni in atmosfera la ditta è obbligata, inoltre, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- mantenere le emissioni predette nei valori di cui alla relazione tecnica e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD competente ed all'ARPAC;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, della parte quinta del D. Lgs. n. 152/06;

4.5 è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del DLgs. 24 giugno 2003 n. 209;

4.6 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla L. n.1/199222 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del DLgs n.285/1992 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;

4.7 il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;

4.8 fermo restando quanto previsto dall'art.6 della L.R. n.4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art.189 del DLgs. 152/2006 smi;

4.9 il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso DLgs. 152/2006;

4.10 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 dei DLgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.11 la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;

4.12 lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili; 4.13 i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;

4.14 lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;

4.15 devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

4.16 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.

4.17 il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (DLgs. n.152/2006 - DLgs. n.209/03 - Dgr n. 386/2016);

4.18 l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art.197 del DLgs.152/06;

4.19 alla chiusura dell'impianto la ditta è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica

dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/2006 smi;

4.20 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al DLgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n.151/2011.

5. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

6. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

7. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di San Tammaro, ASL/CE UOPC di Santa Maria Capua Vetere, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.

8. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

9. di INVIARE copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.

10. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

11. di INVIARE copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

12. di INVIARE copia, per opportuna conoscenza all'Unità Territoriale ACI di Caserta Servizio PRA.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta